

Giovanni Batista di Giugno dell' Anno presente furono esse solennizzate in Modena, con avere il Marchese fatto Cavaliere esso Galeazzo Visconte; e però si riconosce sconvolta di un Anno la Cronologia di Galvano Fiamma (a), e de gli Annali Milanesi (b), che ciò riferiscono all' Anno precedente. Concordano tutti gli Scrittori, che straordinaria fu la magnificenza di tali Nozze: sì grandi furono gli apparati, i conviti, le giostre, gli spettacoli, il concorso de gli Ambasciatori, e della Nobiltà di tutte le Città della Lombardia, e Marca d' Ancona. Nè solo in Modena, ma anche in Parma, e massimamente in Milano, si replicarono gli addobbi, le feste, e i bagordi con tale suntuosità, che memoria non v'era d'una somigliante in Italia, e nè pur ne' Regni vicini. Vennero in quest' Anno alle mani in Pavia la fazione di *Filippo Conte* di Langusco, appellato anche *Filippone*, e quella di *Manfredi da Beccheria*, e ne seguirono ammazzamenti, ruberie e prigioni (c). Restò al di sotto Manfredi, e gli convenne andarsene ramingo, e il Conte rimase Signore della Città. Matteo Visconte, volpe vecchia, si mischiò in questa discordia sotto colore di maneggiar l' accordo, e favorì il Conte, al cui Figliuolo ancora promise in Moglie una sua Figliuola; ma scopertosi poi, che Matteo sotto mano amoreggiava Pavia, si sciolse fra loro non solo il disegno della parentela, ma anche l'amicizia, divenendo nemici giurati da lì innanzi. In quest' Anno nel dì 23. di Maggio, (d) *Federigo Conte* di Montefeltro, Figliuolo del fu *Conte Guido*, *Uberto de' Malatesti*, e *Uguccione dalla Faggiuola*, allora Podestà di Gubbio, di concordia scacciarono da quella Città la parte Guelfa. Avendo questa fatto ricorso a Papa *Bonifazio VIII.* venne tosto ordine al *Cardinal Napoleone* de gli Orsini, Governatore del Ducato di Spoleti, di assediare Gubbio. Fu eseguito il comandamento, e nel dì 23. di Giugno, coll' aiuto de' Perugini vi rientrarono i Guelfi, scacciandone i Ghibellini, e commettendo assaiissimi saccheggi ed uccisioni. (e)

MANDO' nel Mese di Ottobre il Papa per Governatore della Romagna il *Cardinal Matteo* d'Acquasparta: nel qual tempo Forlì, Faenza, Cesena, ed Imola, erano disubbidienti alla Chiesa. Cominciò egli con buona maniera a pacificar queste Città. Ma in questi tempi fece gran progressi nella Toscana il veleno della discordia. Riferisce Giovanni Villani all' Anno presente il principio delle rivoluzioni di Pistoia. Tolomeo da Lucca (f) le fa cominciate molto prima. In quella Città si divise in due fazioni la potente Famiglia de' *Can-*
cellieri a cagion di brighe sopravvenute fra loro, e ne seguì un funesto

(a) *Gualva-*
neus Flam-
ma Manip.
Flor. c. 338.

(b) *Annales*
Mediol. T. 16.
Rer. Italic.

(c) *Corio, Ist.*
di Milano.

(d) *Chronic.*
Cesen. T. 14.
Rer. Italic.

(e) *Giovanni*
Villani l. 8.
cap. 43.

(f) *Ptolom.*
Lucens. Ann.
brev. T. 11.
Rer. Ital. c.